

# **ARCHIVIO APERTO**

***Archivio Aperto propone una serie di conferenze, workshop e incontri volti ad aprire le porte dei nostri archivi e mostrare il lavoro quotidiano che si nasconde dietro le quinte. È tra gli obiettivi di questa condivisione mostrare la natura dinamica e versatile di un archivio; e lasciare che sia lo stimolo per la nascita di visioni nuove e inaspettate.***

**8 Febbraio 2025**

## ***La manifattura lionese e il fondo Chavent Père & Fils***

### **PROGRAMMA**

9:00 – Accoglienza e caffè di benvenuto

9:30 – Fondazione Antonio Ratti  
*Introduzione alla giornata studio*

10:00 – Margherita Rosina  
*Chavent Père & Fils e la Maison Worth: Sete per la Gilded Age*

11:00 - Open Care Servizi per l'arte  
*Restaurare per valorizzare*  
Dott.ssa Isabella Villafranca Soissons  
Dott.ssa Enrica Cabianca

12:00 -Visita ai libri campionario restaurati

**Fondazione Antonio Ratti**  
***Introduzione alla giornata studio***

*Abstract*

La collezione tessile FAR conserva parte dell'archivio dell'azienda lionese Chavent Père & Fils. Questo fondo accoglie principalmente libri campionario e carte prova risalenti alla seconda metà del XIX secolo. I volumi contengono campioni di tessuti e campioni di varianti di colore; inoltre una sezione della raccolta è costituita da materiale sciolto tra cui disegni e carte prova. Così costituito il fondo Chavent Père & Fils racconta una storia organica e mostra un ricchissimo ventaglio di tecniche e tecnologie tessili che sono rappresentative del distretto industriale lionese del XIX sec e, di riflesso, del contesto che lo ha creato.

FAR ha intrapreso un percorso di tre anni che ha interessato la tutela, il riordino e lo studio di questo importante fondo. Sono stati restaurati, digitalizzati e catalogati 70 libri campionari e circa 2000 carte prova. Questo lavoro di archiviazione e riordino ha permesso, non solo di accedere a materiale prima inaccessibile, ma anche di studiare e connettere tra di loro i singoli campioni, tracciando una narrazione più approfondita.

***Chavent Père & Fils e la Maison Worth: Sete per la Gilded Age***

Margherita Rosina

*Abstract*

La ricerca è cominciata molti anni fa studiando il fondo Chavent Père & Fils della FAR in cui furono identificati diversi campioni dei tessuti usati da Charles Frederick Worth (1825-1895), considerato l'inventore dell'haute couture, e da suo figlio Jean Philippe (1856-1926) che ne aveva continuato l'attività. L'indagine è quindi proseguita analizzando con Matteo Augello il fondo Worth del Victoria & Albert Museum di Londra, gli archivi del Musée des Tissus di Lione e quelli dei maggiori musei del mondo, per identificare le corrispondenze tra i tessuti Chavent e gli abiti della Maison parigina.

Con quelle sete opulente dai disegni monumentali furono confezionati abiti destinati all'aristocrazia europea e alle ricchissime americane che a ogni stagione venivano in Europa a rinnovare il loro guardaroba: lo "stile Chavent" nei disegni dei tessuti ha contribuito in maniera determinante al successo dei vestiti da gran sera della Maison Worth.

**Open Care Servizi per l'arte**

***Restaurare per valorizzare***

Dott.ssa Isabella Villa Franca Soissons

Dott.ssa Enrica Cabianca

*Abstract*

L'appassionante progetto, che ha coinvolto più laboratori di Open Care, era volto alla valorizzazione del materiale di archivio, testimonianza della manifattura lionese Chavent Père & Fils, nell'arco di un centinaio di anni a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

L'attività ha previsto il restauro, la manutenzione e la conservazione sia di materiale sciolto composto da carte prova (disegni, schizzi, prove cromatiche), sia da volumi campionari di tessuti con variazione di colori e nuance.

Il restauro della raccolta è stato condotto da un team composto da più restauratori specializzati in diverse tipologie di materiali, tanto da poter essere considerato un esempio di restauro polimaterico. Le operazioni, che hanno previsto interventi su supporti cartacei, pergamene, cuoi, tessuti di differente tipologia, erano volte a ripristinare le migliori condizioni possibili dei materiali archivistici al fine di poterli digitalizzare in sicurezza e preservarli nel tempo.